

COMUNITÀ DELLA PAGANELLA

Provincia Autonoma di Trento

Relazione dell'organo di revisione - sulla proposta di delibera promanante dal Decreto del Presidente della Comunità che ha approvato lo schema del rendiconto della gestione 2025 - sugli schemi del Conto del patrimonio 2025 sulla proposta di deliberazione e del rendiconto della gestione sullo schema di rendiconto	Anno 2025
--	---------------------------------------

Referente per la compilazione della Relazione il Revisore unico:

Nome e cognome	Antonio Borghetti
Indirizzo Studio	via Fontana, n. 32/a - Trento
Telefono Studio	0464-755057
Posta elettronica	ab@studioborghetti.com
Posta elettronica certificata	antonio.borghetti@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	8
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITÀ FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	22
TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	24
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	24
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	25
RELAZIONE AL RENDICONTO	25
IRREGOLARITÀ DI RILIEVO NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	26
CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	26
STATO PATRIMONIALE	27
CONCLUSIONI	29

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Antonio Borghetti, revisore nominato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 31 del 27.12.2023 ha ricevuto il Decreto n. 48 del 20.04.2026 del Presidente della Comunità che ha ad oggetto “Art. 210, comma 1 lettera d) L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. (C.E.L.) e art. 239, comma 1 lettera d) D.Lgs. 267/2000 e s.m. Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2025 ed approvazione della relazione illustrativa dell’organo esecutivo al rendiconto della gestione 2025.” completo dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli Enti Locali - CEL). È ivi presente il Conto del bilancio corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell’organo esecutivo con allegato l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui la Comunità fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

- viste le disposizioni del Codice degli Enti Locali vigente nella Regione Trentino A/A.;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2025;
- visto il regolamento di contabilità;

rilevato

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (Consorzio dei Comuni Trentini),

Tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'Ente e dal responsabile del servizio finanziario;

Sulle variazioni di Bilancio (pagg. 9 -15 Relazione al Bilancio) di competenza si è espresso tempestivamente lo scrivente revisore. Il bilancio 2025 ha subito plurime e numerose variazioni; i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro.

Le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025 qui riassunto dal
quadro generale riassuntivo che si anticipa:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.129.740,36			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	195.677,39 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	52.373,82				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	664.903,54 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.576.484,55	2.604.734,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.098.630,18	2.051.296,03	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	52.340,65	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	678.711,59	682.284,61			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	111.694,87	668.455,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.295,51	392.017,01
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	658.521,61 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	2.889.036,64	3.402.035,68	Totale spese finali	3.312.642,32	2.996.751,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	218.595,88	219.417,47	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	218.595,88	200.013,71
Totale entrate dell'esercizio	3.107.632,52	3.621.453,15	Totale spese dell'esercizio	3.531.238,20	3.196.765,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.020.587,27	4.751.193,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.531.238,20	3.196.765,21
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	489.349,07	1.554.428,30
TOTALE A PAREGGIO	4.020.587,27	4.751.193,51	TOTALE A PAREGGIO	4.020.587,27	4.751.193,51

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2025 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non ha riconosciuto, nel corso del 2025, debiti fuori bilancio e che, pertanto, nulla andava trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL; provvedimento approvato con decreto del Presidente n. 33 dd. 17.03.2026 e parere dello scrivente revisore del 17.03.2026.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non si è resa necessaria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 – non ricorre la fattispecie;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale – Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella – Cassa Centrale Banca S.p.A.).

*

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 1.554.428,30
di cui quota vincolata la 31.12.2025	€ 120.626,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 1.554.428,30
di cui quota vincolata la 31.12.2025	€ 120.626,62

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2025 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2025	2024	2023
Disponibilità	1.554.428,30	1.129.740,36	1.101.327,86
Anticipazioni	//	//	//
Anticipazione liquidità Cassa	//	//	//

A bilancio di previsione 2025 lo stanziamento massimo per l'anticipazione di tesoreria era pari ad euro 300.000,00. Utilizzato 0,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di amministrazione di € 489.349,07 (era pari ad euro 434.340,75 l'anno precedente).

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio di Comunità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

La composizione del FPV finale 31.12.2025 è la seguente:

FPV parte corrente al 31.12.2025	€ 52.340,65
FPV parte capitale al 31.12.2025	€ 658.521,61
FPV per incremento attività finanziarie	€ 0,00

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti indicate a p. 56-57 della Relazione al Bilancio.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di Euro 1.221.973,68 (era pari ad euro 897.420,59 l'anno precedente), come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	€ 1.554.428,30
---	-----------------------

Residui attivi	€ 1.623.988,83
Residui passivi	(€ 1.245.581,19)
FPV per spese correnti	(€ 52.340,65)
FPV per spese in conto capitale	(€ 658.521,61)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	€ 1.221.973,68

Evoluzione del Risultato di Amministrazione:

- il risultato di amministrazione 2025 è allocato nei seguenti fondi/vincoli tenendo anche conto della natura del finanziamento secondo il seguente prospetto di dettaglio:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	78.712,66
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	38.448,92
Totale parte accantonata (B)	117.161,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.359,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.922,13
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	206.281,39
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	222.610,94
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	675.919,77

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari:

Il fondo pluriennale iscritto in spesa è pari:

Si rimanda alle tabelle già sopra riportate. L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile;
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa. L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo di calcolo A1 della media semplice sui Totali.

Per un approfondimento dei criteri adottati per la determinazione del FCDE si rimanda alla Relazione illustrativa dell'Organo esecutivo.

Fondo contenziosi

L'ente non ha provveduto ad accantonare fondi al Fondo contenziosi in quanto non sussistono al 31.12.2025 elementi tali da ipotizzare un futuro contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato stanziato un accantonamento destinato alla copertura delle perdite realizzate dalle società partecipate in quanto il trend storico non lo richiede (veggasi Relazione al rendiconto).

Fondo indennità di fine mandato

Non è presente il Fondo indennità di fine mandato in quanto non prevista dalla normativa per i Presidenti delle Comunità.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Si attesta che l'ente non ha autonomia finanziaria propria. Le entrate correnti derivano principalmente da trasferimenti corrente da parte della Provincia Autonoma di Trento e sono state accertate nel rispetto delle assegnazioni e delle regole contabili di esigibilità.

Fra le entrate extra-tributarie la maggior parte è rappresentata dalla vendita e dall'erogazioni di servizi e fra essi le poste maggiori sono rappresentate dai proventi, per assistenza sociale-domiciliare nonché per integrazione canone di locazione.

Le entrate in conto capitale sono principalmente costituite da trasferimenti provinciali necessari per l'attività dell'attività di edilizia privata sovvenzionata (interventi di acquisto, risanamento, ristrutturazione di edifici su piani concessi nel passato).

Spese correnti

La spesa corrente, riclassificate per macro-aggregati evidenzia:

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2025
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	385.429,19
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	30.464,48
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	1.601.984,55
Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti	381.100,03
Macroaggregato 107 - Interessi passivi	0,00
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	133.808,75
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti	43.697,55
TOTALE	2.576.484,55

Spese conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2025
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.852,86
Macroaggregato 203 - Contributi agli investimenti	20.442,65
Macroaggregato 205 - Altri spese in conto capitale	-
TOTALE	25.295,51

Spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto. Nel corso del 2025 la Comunità ha sostenuto spese di rappresentanza per complessivi € 340,00, impegnate con decreto del Presidente n. 100 del 04.11.2025 a favore dell'artista Ivo Mottes in occasione

della manifestazione «30inrete», celebrativa del trentennale di fondazione della Rete delle Biblioteche della Paganella (veggasi pag. 50 della Relazione al Bilancio).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi nell'anno 2025 ammonta ad euro 0,00. Non vi sono mutui.

L'ente non ha rilasciato garanzie a terzi, nemmeno agli organismi partecipati.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha non ha alcun debito per finanziamento.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2025 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL; è stato redatto parere positivo dello scrivente organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2025, sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere. I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Gli uffici hanno indicato la coincidenza dei saldi reciproci. Si ricorda che le partecipazioni sono quattro e tutte riconducibili a società di sistema:

Non ricorre la fattispecie con riferimento a:

- costituzione o acquisizione di partecipazioni;
- ampliamento oggetto di contratti di servizio;
- costituzione di società o acquisizione di partecipazioni;
- società partecipate che hanno conseguito perdite di esercizio.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);

- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Presidente e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue: nessun rilievo.

Revisione e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Il consiglio dei sindaci, con deliberazione n. 18 del 30.12.2024, ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7 co. 11 L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20

D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m. e la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2024.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è inserito in apposito prospetto, nella Relazione illustrativa dell'Organo esecutivo.

L'indicatore **annuale 2025: - 7,644 giorni (era -0,5821 giorni nell'anno precedente):**

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2025 rispetta la gran parte dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Si riporta il dettaglio completo degli indicatori con l'evidenza dell'unico indicatore (P2) distonico ma ontologicamente connesso alle ridotte, *rectius nulle, entrate tributarie delle Comunità di valle trentine (veggasi Titolo 1 delle Entrate che pressoché pari a zero):*

Si segnala peraltro che, rispetto all'esercizio precedente, anche l'indicatore P8 (effettiva capacità di riscossione rispetto al totale delle entrate) è risultato distonico, ontologicamente connesso alla latenza temporale degli incassi dai trasferimenti provinciali, contabilizzati per competenza ex art. 3, comma 4, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Ai sensi dell'art. 242,

comma 1, T.U.E.L., tuttavia, l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, non essendo raggiunta la soglia della metà dei parametri deficitari.

ID	INDICATORE	DEFICITARIO
P1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti – > 60%	NO
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – < 20%	SÌ
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente – > 0	NO
P4	Sostenibilità debiti finanziari – > 14%	NO
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio – > 1,20%	NO
P6	Debiti riconosciuti e finanziati – > 1%	NO
P7	Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento – > 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) – < 54%	SI

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.u.e.l. gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11,

comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' DI RILIEVO NON SANATE, RILIEVI E CONSIDERAZIONI

Nessuna.

CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

La Comunità della Paganella, con decreto del Presidente n. 46 del 20 aprile 2026, si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che l'ente allega, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 10 novembre 2020 concernente “Modalità semplificate di redazione della contabilità economico – patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico – patrimoniale”.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I valori patrimoniali al 31/12/2025 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO:

Immobilizzazioni immateriali	€ 194.069,15
------------------------------	--------------

Immobilizzazioni materiali	€ 41.233,78
Immobilizzazioni finanziarie	€ 40.693,86
Crediti	€ 1.545.276,17
Disponibilità liquide	€ 1.554.428,30
TOTALE ATTIVO	€ 3.375.701,26

PATRIMONIO NETTO e PASSIVO

Patrimonio netto	€ 2.091.671,15
Trattamento di fine rapporto	€ 38.448,92
Debiti	€ 1.245.581,19
TOTALE PASSIVO	€ 3.375.701,26

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale e si esprime parere tecnico

FAVOREVOLE

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Trento, lì 23 aprile 2026

L'Organo di revisione

dott. Antonio Borghetti